



Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Sardegna

DUVRI

L. 123/07, D.Lgs. 81/08, D.Lgs 106/09

MIG 16 008

Data emissione: 30/05/2017
Rev 03
Pagina 1 di 7

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni

Appalto:

Oggetto	• Servizio di trasporto su strada e spedizione aerea o navale nel territorio nazionale ed in ambito UE ed extra UE di materie biologiche e campioni diagnostici.
----------------	--

Informazioni Generali

Generalità committente

Ragione sociale	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
Sede Legale	Via Duca Degli Abruzzi n.8 Sassari
Partita IVA	00095630901
Numero di telefono	079289200
Numero di fax	079272189
Attività svolte	Attività di prova e di ricerca nel settore biologico
Settore	Sanità

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Istituto Zooprofilattico della Sardegna

Datore di Lavoro	Dott. Giovanni Filippini
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Massimiliano De Angelis
Medico competente/Autorizzato	Dott. Piero Scano, Dott. Pier Franco Canalis
Esperto Qualificato	Dott. Massimo Esposito
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)	Guiso Enrico, Zinellu Susanna, Melillo Rita
Responsabile Ufficio Tecnico	Ing. Massimiliano De Angelis

Preparato: RSPP

Approvato: il Datore di lavoro



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 1 della legge 123/07 come aggiornato e modificato e dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs 106/09.

“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nel campo di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto ”.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
- ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere il relativo verbale.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio di ogni lavorazione, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto.

Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il DVR unico definitivo.

DUVRI GENERALE

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze dei rischi standard (DUVRI GENERALE ed. 01 rev. 00 del 15 maggio 2018) per i lavori in appalto dell'Istituto, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni, riporta una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, che solitamente vengono banditi e gestiti dall'Istituto. Esso riporta anche le regole di sicurezza generali cui attenersi sia da parte della stazione appaltante che da ogni assuntore interessato.

Pertanto il Duvri Generale sopra citato fa parte integrante del presente Duvri specifico .



Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Sardegna

DUVRI

L. 123/07, D.Lgs. 81/08, D.Lgs 106/09

MIG 16 008

Data emissione: 30/05/2017
Rev 03
Pagina 3 di 7

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 164/56	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni
D.P.R. 447/91	Regolamento di attuazione della Legge n. 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici
D. Lgs.475/92	Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
D.M. 02/05/01	Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
D. Lgs. 257/06	Attuazione della direttiva 2003/I S/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro
D. Lgs. 50/16	Codice degli appalti per quanto riguarda gli appalti pubblici
Legge 123/07	Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
D. Lgs. 81/08	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal D. Lgs 106/09

3. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Responsabile dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

a) Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

- Atrio/corridoio
- Ufficio/studio
- Laboratorio chimico
- Laboratorio Biologico/biochimico
- Zone controllate
- Locale di Servizio e deposito
- Magazzino
- Cortile/parcheggi
- Altro:
- Altro:
- Altro:

b) Descrizione dell'attività

Fasi di Lavoro	Descrizione dell'attività
A	Servizio di trasporto su strada e spedizione aerea o navale nel territorio nazionale ed in ambito UE ed extra UE di materie biologiche e campioni diagnostici provenienti da una delle sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si svolge il servizio è uno dei passaggi fondamentali per giungere allo svolgimento dello stesso.

L'individuazione, dunque, delle sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Di seguito sono riportate i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro

Rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

	Pericolo	Fattore di rischio	Misure di prevenzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti chimici pericolosi	Basso	Adeguato contenimento delle sostanze chimiche prima dell'attività di manutenzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti cancerogeni mutageni	Basso	Adeguato contenimento delle sostanze chimiche prima dell'attività di manutenzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti biologici	Basso	Adeguato contenimento degli agenti biologici prima dell'attività di manutenzione
<input type="checkbox"/>	Radiazioni ionizzanti	Basso	Non utilizzare le sorgenti di radiazioni ionizzanti in presenza di persone estranee al laboratorio
<input type="checkbox"/>	Impianti elettrici	Basso	Condizione e manutenzione degli impianti in carico all'Ufficio Infrastrutture e Sistemi Tecnologici
<input checked="" type="checkbox"/>	Pavimento (zone calpestabili irregolari o non uniformi)	Basso	Segnalazione e interdizione di queste zone
<input type="checkbox"/>	Gas compressi	Basso	Condizione e manutenzione degli impianti in carico all'Ufficio Infrastrutture e Sistemi Tecnologici
<input type="checkbox"/>	Altro:	Basso	

6. RISCHI DA INTERFERENZA

In questo capitolo vengono rilevate le tipologie di rischi da interferenza: rischi da sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

(barrare il quadratino che interessa)

	Interferenza riscontrata	Cause	Provvedimenti da adottare
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti chimici pericolosi	Sversamento o rottura accidentale della confezione	Allontanamento immediato dal locale dove è avvenuto l'incidente, coordinamento con il responsabile del laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti cancerogeni mutageni	Sversamento o rottura accidentale della confezione	Allontanamento immediato dal locale dove è avvenuto l'incidente, coordinamento con il responsabile del laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti biologici	Contaminazione di banconi o cappe	Utilizzare specifici DPI
<input type="checkbox"/>	Radiazioni ionizzanti	Attività di laboratorio	Blocco delle attività in presenza di lavoratori esterni
<input type="checkbox"/>	Impianti elettrici	Elettrocuzione, black out, interventi su parti elettriche attive	Coordinamento con il responsabile dell'impianto
<input checked="" type="checkbox"/>	Pavimento (zone calpestabili irregolari o non uniformi)		Segnalazione di zone che potrebbero comportare rischi
<input type="checkbox"/>	Gas compressi		
<input type="checkbox"/>	Altro:		



Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Sardegna

DUVRI

L. 123/07, D.Lgs. 81/08, D.Lgs 106/09

M1G 16 008

Data emissione: 30/05/2017
Rev 03
Pagina 6 di 7

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni

6.a Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

Le imprese che intervengono negli edifici dell'Ente devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi dell' art. 18 del D.lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene. I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

Per i lavori di installazione di apparecchiature: prima dell'inizio dei lavori, per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature. L'installazione delle macchine dovrà tenere in particolare considerazione la eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea. In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Il personale dell'Impresa non deve e non può toccare o muovere niente, nei laboratori ed in tutti quei locali in cui sono presenti attrezzature scientifiche, senza aver precedentemente concordato con il personale addetto al laboratorio (o comunque presente all'interno del locale) le operazioni che può svolgere.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni

7. COSTI DELLA SICUREZZA DI INTERFERENZA

Il D.lgs 81/08 art 26 commi 5. e 6. prevede che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza di interferenza.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza interferenza riferiti ai lavori oggetto di contratto: L'importo globale per oneri di sicurezza relativi ai servizi è pari ad € 0.00 IVA esclusa.

I costi della sicurezza sono già stati individuati a livello di appalto e devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

9. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e ai suoi regolamenti di attuazione D. L 81/08 e D.Lgs 106/09.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro e se esiste un'esigenza di variazione in fase di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di fornitura. Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

Data preparazione 20/06/2023

..... FINE DOCUMENTO.....